

# Assegnisti: "Preservate il nostro lavoro"

*Saranno ricevuti domani mattina dal rettore Silvano Focardi*

SIENA - Gli assegnisti dell'Università di Siena si sono fatti avanti, rappresentando con la consegna di un documento la precarietà che investe la loro categoria all'interno del mondo accademico senese. Il documento che riportiamo è stato presentato al rettore Silvano Focardi che ha deciso di riceverli domani mattina alle 10.

Ecco il testo consegnato al magnifico: "Con questo documento ci presentiamo a lei, al direttore amministrativo, al senato accademico e al consiglio di amministrazione richiedendo di essere formalmente riconosciuti e rappresentati negli organi di ateneo. Avanziamo inoltre dei suggerimenti di intervento per qualificare il contributo dei ricercatori non strutturati, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'ateneo. Il documento che presentiamo è stato sottoscritto da 133 assegnisti distribuiti su 39 dipartimenti. Gli assegnisti di ricerca, il 25 per cento del corpo docente senese, rappresentano la colonna portante della ricerca svolta nell'ateneo: tutelare e qualificare il lavoro degli assegnisti di ricerca significa salvaguardare i livelli di qualità della ricerca, una priorità sottolineata nel piano di risanamento 2009-2012. L'eccellenza della nostra ricerca permetterà di mantenere elevati i parametri di valutazione sui quali dipenderà in maniera sempre crescente l'erogazione dei fondi ministeriali alle Università. La valorizzazione del lavoro di ricerca degli assegnisti, come proposto nel documento allegato, è il primo passo verso il raggiungimento di questi obiettivi. Siamo però consapevoli che oltre a quanto proposto, sono necessarie azioni urgenti per garantire la continuità del nostro lavoro, perché la ricerca svolta dall'ateneo non subisca drastiche riduzioni o interruzioni: devono essere assunte iniziative perché il piano anticrisi non comprometta la continuità delle collaborazioni esistenti con i ricercatori non strutturati.

Il quadriennio 2009-2012, alla luce delle "Linee guida del piano di risanamento" approvato dal cda e della normativa nazionale sul blocco del turnover, compromette irrimediabilmente la continuità del percorso di alta formazione per i ricercatori non strutturati dell'ateneo senese.

Le opportunità per favorire la continuità di tale percorso e garantire così la qualità della ricerca si trovano, infatti, strette in una 'doppia tenaglia': da una parte il piano di risanamento riduce i Par progetti (che hanno sinora consentito a molti giovani ricercatori di avanzare nel percorso accademico e di contribuire in modo decisivo alla produzione scientifica dei dipartimenti) e riduce gli assegni di ricerca, che costituiscono un'opportunità cruciale nel percorso formativo di un ricercatore, opportunità già gravemente compromessa da un dimezzamento della durata degli assegni da 4 a 2 anni, a seguito di una decisione della quale è difficile cogliere il senso strategico. Dall'altra, la normativa nazionale sul blocco del turnover esclude l'ateneo senese dalla possibilità di bandire concorsi per il reclutamento di ricercatori, in quanto ateneo non virtuoso finanziariamente, seppure tra i migliori del paese per qualità della didattica e della ricerca, qualità e vitalità della ricerca cui la produzione scientifica dei ricercatori non strutturati contribuisce in modo decisivo.

Gli assegnisti di ricerca, consapevoli della difficile situazione dell'Ateneo senese, ritengono tuttavia prioritaria la salvaguardia dell'attività scientifica dei ricercatori non strutturati e, con essa, della possibilità stessa di trasmissione e rinnovamento delle tradizioni intellettuali e dei settori di ricerca che costituiscono il prezioso patrimonio identitario dell'Università di Siena. Con questo documento gli assegnisti e i loro rappresen-

tanti eletti nei consigli di dipartimento propongono: che vengano banditi su fondi di ateneo dei concorsi per la posizione di ricercatore a tempo determinato - della durata di tre, quattro o cinque anni - i quali consentirebbero ai più meritevoli di proseguire la loro attività di ricerca ed all'Università di Siena di aggirare alcuni vincoli imposti sia dalla Legge 133/2008 che dal decreto legge 180/2008; che venga ripristinata la durata quadriennale per gli assegni di ricerca; che non vengano banditi, per il quadriennio 2009-2012, concorsi da ricercatore riservati al personale tecnico; che le prese di servizio di ricercatori ed assegnisti risultati vincitori di concorso avvengano quanto prima; che sia modificato lo statuto di ateneo in modo tale che gli assegnisti di ricerca abbiano una rappresentanza eletta sia in senato accademico che in consiglio di amministrazione; che la programmazione dell'attribuzione di assegni e fondi di ricerca tra le varie Facoltà sia effettuata tenendo in considerazione la valutazione sulla qualità dei risultati dell'attività di ricerca, così come espressa dal Civr".

## Ecco gli aderenti all'appello

Mariachiara Alberton, Antonella Amato, Daniela Palma Argento, Maria Grazia Bagliesi, Anna Baldini, Anna Maria Bambini, Elena Bargagli, Stefano Barsanti, Eleonora Belloni, Luca Bellucci, Giulia Bernardini, Silvia Bianchi, Silvia Bianciardi, Gabriele Bigongiari, Anna Bocci, Andrea Bogi, Rosa Maria Bompolaro, Filippo Bonciani, Nicoletta Borghesi, Francesca Borghini, Tommaso Braccini, Daniela Braconi, Marilena Caciorgna, Anna Calabrò, Ivan Callegari, Stefano Camporeale, Caterina Capperucci, Nicoletta Caputo, Paola Carbotti, Tancredi Caruso, Ilaria Ceccarelli, Francesca Cherubini Di Smplicio, Chiara Cioni, Silvia Colucci, Paola Da Pozzo, Yordanka Dancheva, Massimo D'Auria, Giulia De Falco, Elisabetta Giorgi, Pao-



lo Defazio, Rosanna Defina, Camilla Della Torre, Raimondo Della Volpe, Spinella Dell'Avanzato, Alessandra Di Martino, Federica Di Sarcina, Maria Dicosola, Angelo Facchini, Serena Ferrini, Irene Filippi, Giovina Fiore, Lorenzo Flabbi, Tommaso Flaminio, Lucia Foglia, Genni Fragnelli, Marco Gaetani, Massimiliano Gaggero, Francesca Gagliardi, Valeria Galimi, Pier Andrea Giovanni Gallice, Rita Gallo, Laura Gambera, Diego Garlaschelli, Elena Gelsomini, Chiara Gentile, Filomena Giannotti, Gabriella Gimigliano, Maria Cleofe Giorgino, Leonardo Giusti, Laura Grazi, Erik Lars Fredrik Gronvall, Enrico Giustaldi, Stefano Iacoviello, Micaela Ippoliti, Silvia Leoncini, Greti Lucaroni, Renato Lugarini, Stefania Manganelli, Ilaria Manini, Monica Marchi, Natalie Marsico, Francesca Marzari, Anna Masecchia, Giovanni Massa, Angela Mengoni, Leonardo Mineo, Stefano Miniati, Patrizio Monfardini, Barbara Montesi, Emilia Morena, Mariarita Natale, Marco Natalizi, Filippo Nencini, Silvia Nicolini, Valentina Nicolardi, Serena Palmieri, Daniela Pasqui, Sergio Paternostro, Alessandra Pecorelli, Corrado Pedrazzani, Alessandra Persichetti, Francesco Pezzo, Simona Piccirella, Gaia Pigo, Fabrizio Podda, Simona Pollini, Alessandro Pollini, Maddalena Poneti, Alessandro Prato, Elena Radi, Francesca Razzolini, Lorenzo Ricci, Leonardo Rigutini, Andrea Rindinella, Duccio Rocchini, Giacomo Romano, Maria Alessandra Rossi, Antonella Rossi, Alessia Rullo, Federico Russo, Franco Ruzzenenti, Simona Saponara, Lorenzo Sarti, Alessandra Schiavone, Laura Scichilone, Silvia Senesi, Raffaella Solito, Susanna Spero, Alessandro Spina, Antonio Stamerra, Annalisa Suman, Sara Tagliacozzo, Maristella Tassi, Giulio Toccafondi, Antonio Tognazzi, Marco Valerio Tognetti, Stefano Trovarelli, Daniela Vecchio, Cristiano Viglietti, Cristiana Zaccagnino, Riccardo Zei, Cesare Zizza.